

la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it



Basta ambiguità'

Il tema delle unioni civili tra persone dello stesso sesso anche nel nostro ambiente sta assumendo una nuova centralità nel dibattito pubblico. Nel tentativo di offrire qualche spunto di chiarezza, mi torna utile

riferire su un documento che nei giorni scorsi 174 parlamentari hanno firmato riguardo al dibattito.

“Non siamo disposti a svuotare l’istituzione del matrimonio, attribuendo a unioni affettive, anche omosessuali, un riconoscimento giuridico analogo a quello matrimoniale. Di fronte da un’opinione pubblica spesso disorientata, l’introduzione del matrimonio omosessuale nel nostro ordinamento giuridico non è e non potrebbe essere una proposta reale e attuale da parte di nessun partito. Per fare ciò si dovrebbe modificare la Costituzione: impresa nella quale nessuna forza politica può o vuole al momento cimentarsi. La convivenza eterosessuale, infatti, o semplicemente precede il matrimonio o è una scelta ben precisa, quindi nessuna loro associazione chiede le unioni civili”.

Quanto ai registri anagrafici per i conviventi istituiti in alcuni Comuni, tra cui Milano, secondo il documento, si afferma: “Si tratta di iniziative di natura prettamente ideologica, di atti simbolici compiuti per creare consenso, ma privi di valore giuridico e non rispondenti ad alcuna esigenza popolare. La loro inutilità è attestata anche dal fatto che ovunque sono rimasti pressoché vuoti”.

Il matrimonio - si evidenzia - assicura la tutela ai figli con una unione riconosciuta pubblicamente e con una genitorialità che perdura nonostante una possibile interruzione del rapporto tra i coniugi. Molto differente è il discorso dei diritti che il nostro ordinamento riconosce ai componenti di una coppia di fatto, per i quali l’elenco delle previsioni normative già attualmente vigenti è lungo, articolato, e copre quelle voci che spesso sono evocate a fondamento della richiesta di riconoscimento. Nelle cure mediche, ad esempio, il partner viene informato e può decidere addirittura un’operazione di trapianto di organo. L’estensione al convivente di diritti riconosciuti al coniuge, esiste già in tema di assistenza da parte dei consultori, di interdizione e inabilitazione, di figli, di successione nella locazione, di successione nell’abitazione di proprietà e nell’assegnazione di un alloggio popolare. Il partner di fatto ha titolo, a determinate condizioni, al risarcimento del danno subito dal convivente; anche nel caso delle vittime di mafia. Peraltro i parlamentari firmatari assicurano di condividere ulteriori iniziative, per eventuali specifici diritti individuali nelle situazioni in cui non siano effettivamente garantiti, ma ribadiscono la loro opposizione a tentativo di ‘decostruzione’ della famiglia basata sul matrimonio, che resta il cuore di quella che può essere considerata la eccezione italiana rispetto alle derive etiche sviluppatesi in alcuni Paesi. «Vogliamo una società ispirata a valori ben fondati nella nostra tradizione culturale e nella Carta costituzionale», concludono i 173 politici che hanno firmato il documento.

Festa ai Campelli

Abbiamo in precedenza detto, sulle pagine del nostro notiziario parrocchiale “la Brezza”, la decisione di restaurare gli ex voto che possediamo presso il Santuario della Madonna Addolorata ai Campelli.

Ne abbiamo descritto sommariamente la natura e l’importanza di queste opere del passato.

Ora che il lavoro è stato realizzato possiamo dire con gioia di aver tutelato in modo degno una significativa e artistica testimonianza di fede: una chicca! Ne siamo orgogliosi.

La restauratrice (*Silvia Fusetti*) nella relazione sull’opera compiuta descrive storicamente queste testimonianze e riferisce circa l’accurato intervento effettuato.

Conclude: “Le opere provenienti dal Santuario si dividono in dipinti su tavola (ben 23), ricami a punto croce (2), stampe su carta (1) e quadretti con decoupage (2).

Si tratta di una piccola collezione che consta di un totale 28 pezzi, però piuttosto variegata per tipologia di oggetti e datazione.

Gran parte degli ex voto dipinti risalgono al XIX secolo, un paio di tavole sono seicentesche e le opere cartacee e ricami sono databili tra la fine del XIX secolo e l’inizio del XX secolo.

Tutte queste opere, nel loro insieme, costituiscono una preziosa testimonianza storica ed artistica.

Dopo molti anni trascorsi dalla loro realizzazione necessitavano di un tempestivo ed accurato intervento di restauro per poterle preservare e tramandare alle generazioni future”.

Oggi, domenica 19 agosto, festa ai Campelli, l’inaugurazione e benedizione di questi quadretti posti in bella mostra presso il Santuario.

Si rammenta che questi dipinti ex voto possono essere “adottati” con un contributo minimo di € 120,00. I benefattori il cui nome verrà posto mediante targhetta sul retro della tavoletta prescelta, sono a tutt’ora 8.

Un modo ed una proposta per concorrere alla salvaguardia dei nostri tesori.



ANAGRAFE PARROCCHIALE

CAMOZZINI PIETRO di anni 94 è ritornato alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa, il 13 agosto

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

➔ **Domenica 19 agosto: 20^a del Tempo Ordinario**
FESTA AI CAMPELLI

- ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.00 : S. Messa ai Campelli
- *Inaugurazione e benedizione delle tavolette ex voto restaurate con possibilità di dedica ai benefattori*
 - *Incanto dei Canestri*
- ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

➔ **Lunedì 20 agosto: S. Bernardo, Abate**
ore 8.30 : S. Messa a Borbino

➔ **Martedì 21 agosto: S. Pio X, Papa**
ore 8.30 : S. Messa a San Rocco

➔ **Mercoledì 22 agosto: B. Maria Vergine Regina**
ore 8.30 : S. Messa a Linzanico

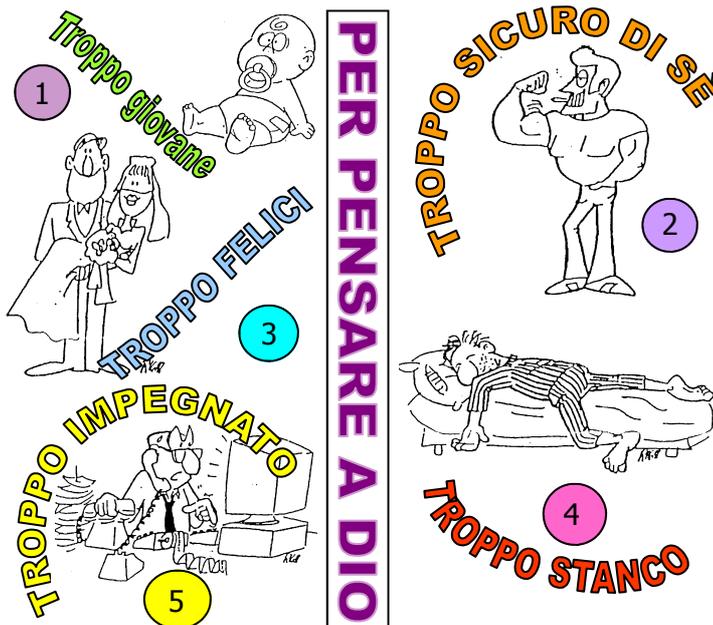
➔ **Giovedì 23 agosto: S. Filippo Benizi**
ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

➔ **Venerdì 24 agosto: S. Bartolomeo, Apostolo**
ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

➔ **Sabato 25 agosto**
ore 18.00 : S. Messa prefestiva ai Piani dei Resinelli
ore 20.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

➔ **Domenica 26 agosto: 21^a del Tempo Ordinario**
ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

QUANDO TROVERÒ IL TEMPO DI PENSARE A DIO?
Una domanda alla quale si risponde per la maggior parte in questo modo...
Il tempo corre veloce; la conclusione è certa !



QUANDO TROVERÒ IL TEMPO DI PENSARE A DIO?



NON CHIEDERE
LA LUNA
ABBIAMO LE STELLE



FESTA PATRONALE OBIETTIVO CENTRATO

I festeggiamenti per il Santo Patrono Lorenzo Martire, alta figura che veglia sulla Comunità parrocchiale di Abbadia, sono andati per quest'anno 2012 in archivio. Ma non per questo, se accantonati, non abbiano lasciato un

segno. Grande! Da obiettivo centrato ! Infatti ciò che era nei pensieri nel disegno di chi come don Vittorio ha voluto creare già per la seconda volta questa festa non può che registrare un segno positivo. L'ho avvertito dalle sue parole: "Ho sentito parlare tanta gente, anche turisti di passaggio, che attirati dalle luminarie, dal clima festoso sono entrati nel cortile della canonica che si affaccia sul lago. In questo contesto hanno respirato quel clima di affabile calma e socializzazione, tra le persone, tra la gente che seduta a tavola conversa: Parla, si scambia opinioni, dialoga con i propri figli, in una atmosfera di serenità" E ancora il parroco: "Sarebbe eccessivo, presuntuoso, parlare di miracolo di San Lorenzo, concretamente e in piccola misura lo definirei il prodigio di aver

trovato la chiave che riesce ad aprire tutte le porte anche le più forti a prova di sfondamento." E' ancora don Vittorio a mettere l'accento sul risultato della Festa di San Lorenzo appena trascorsa: "Non è certo solo merito mio se c'è stata tanta affluenza, sia per i momenti religiosi che quelli ludici, del passatempo vissuto nel giardino a ridosso della 'cantina dei Monaci' quei meandri scavati sotto terra ricchi di storia e di passato, visitati nei giorni della festa.

Un grande grazie lo devo a tutti i miei collaboratori. Ai volontari che indossavano la maglietta azzurra con la scritta 'Non chiedere la luna, abbiamo le stelle' a tutto lo staff che ha reso possibile centrare l'obiettivo." Una frase, questa più che mai indovinata a riassumere il valore dello stare insieme. Senza ricercare grandi cose, per fare da collante a ricostruire rapporti interpersonali, a volte, sopiti, ignorati, dimenticati dalla vita che deve andare per forza di cose in fretta. In quelle serate di San Lorenzo ci siamo più volte fermati, interrogati, guardando il cielo stellato, riflettendo sul valore, sugli ideali del nostro vivere, confrontandoci con il nostro vicino. "Obiettivo centrato" va ripetendo don Vittorio con tra le mani la chiave virtuale destinata ad aprire tutte le porte anche le più resistenti. E allora, alla prossima festa, al prossimo convivio. Arrivederci !

Alberto Bottani



S. Filippo Benizi (Firenze, 15 agosto 1233 - Todi, 22 agosto 1285)

A lui dobbiamo il ripristino del Convento benedettino andato distrutto, eccetto la chiesa, per l'alluvione avvenuta intorno all'anno 1000. Perirono tutti i monaci; solo l'abate scampò perché residente nel castello. Siamo nell'anno 1272, frate Filippo è diretto con alcuni compagni al Nord dell'Europa per la predicazione del Vangelo. Qui viene supplicato di ricostituire la presenza dei monaci. Va a Roma ed ottiene dal Papa il decreto di nuova erezione. Fu santificato da Clemente X nel 1671